

Torna a Bizzozero il villaggio di Betlemme con il presepe vivente

Pubblicato: Giovedì 5 Gennaio 2023



Ha più di 50 anni, ma non li dimostra. Il **presepe vivente di Bizzozero**, nato oltre mezzo secolo fa, ed oggi portato avanti dalla **Comunità Pastorale Beato don Carlo Gnocchi** – di cui la storica parrocchia di Bizzozero è divenuta parte – con la collaborazione di **Radio Missione Francescana** ed il partenariato del **Comune di Varese**, ha saputo infatti rinnovarsi a cambiare pelle più volte, per adeguarsi alle nuove esigenze della comunicazione ed ai mutati gusti del pubblico, ed arrivare all’edizione di quest’anno che sarà la più interattiva di sempre, grazie a un impegno che vede coinvolte a vario titolo una settantina di persone, tra cui anche i bambini dell’iniziazione cristiana.

L’appuntamento è per il pomeriggio di **domenica 8 gennaio 2023**, nell’oratorio e nella piazza di **Bizzozero**: l’edizione sarà articolata su due distinti momenti, il primo (dalle 15.30 alle 17.00) con la visita al **villaggio di Betlemme**, ricostruito per l’occasione nel cortile dell’oratorio parrocchiale e nell’adiacente **piazza S. Evasio** (una delle più affascinanti di Varese, sebbene poco conosciuta da molti varesini), in cui i visitatori potranno muoversi liberamente, osservando le attività svolte nelle diverse botteghe e nei diversi ambienti ricostruiti per l’occasione, ma anche **interagire con i figuranti come il falegname, la canestraia, il panettiere, l’oste, la cuoca, la pellaia, il fattore**, ma anche assistere ad una lezione scolastica, visitare un’abitazione o l’accampamento romano e le aree giochi in formato 2000 anni fa. Un momento in cui un’attenzione particolare è stata riservata ai bambini, che seguendo il percorso proposto **potranno realizzare a tappe un piccolo manufatto artigianale** e completare una tessera loro riservata. **Dalle 17 alle 18** è previsto un secondo momento, con la **rappresentazione**

teatrale più “tradizionale”, che avrà come sfondo i diversi ambienti visitati in precedenza dal pubblico.

Tante le novità, ma invariate le motivazioni di oggi rispetto a quelle che spinsero il compianto **don Luigi Giudici** ad introdurre questa tradizione a metà degli anni '50 del secolo scorso: creare comunità tra i tanti volontari, offrire alla cittadinanza un momento di aggregazione, e ricordare le vere ragioni della festa del Natale. Anche per questo **l'accesso all'iniziativa è libero e gratuito**, come pure la possibilità di parcheggio sul campo di calcio alle spalle dell'oratorio (con accesso da piazza S. Evasio). Per chi vuole invece è possibile contribuire alla raccolta straordinaria di beni alimentari e di prima necessità, che saranno destinati alla Caritas parrocchiale per offrire sostegno alle famiglie del territorio in difficoltà.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it